



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 31/01/2017
nr. 0000665
Classifica I.5.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Paolo Truzzu
Gruppo Misto

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.596/A sul ridimensionamento dell'Ufficio postale ricadente nel comune di Tuili. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.126/gab del 23 gennaio 2017 inviata dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

Con i migliori saluti.

Il Vice Presidente

Raffaele Paci



S.A.
13



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOB ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

PEC

16.11.1

- nota

8742 / 2015
8489

L'Assessore

Prot. n. 126/4AB

Cagliari, 23.01.2016

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 23/01/2017

nr. 0000423

Classifica I.S. 4. Fasc. 58 - 2012
01-00-00

- > Al Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna
- > All' Ufficio di Gabinetto della
Presidenza

SEDE

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna - interrogazione n. 596/A - Lampis-Truzzu sul ridimensionamento dell'Ufficio postale ricadente nel comune di Tuili.

In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta.

E' richiesta notizia in ordine al ridimensionamento dell'ufficio postale ricadente nel comune di Tuili e più in generale è richiesto... " se non si ritenga utile e opportuno istituire e coordinare un tavolo di confronto con lo stesso comune di Tuili e con gli altri comuni del territorio interessati, unitamente alle direzioni nazionale, regionale e provinciale di Poste italiane S.p.A. S.p.A., al fine di addivenire al potenziamento del servizio offerto."

Premesso che l'argomento riguardante la razionalizzazione e la presenza di Poste italiane S.p.A. nel territorio regionale è stato oggetto di interpellanze e interrogazioni presentate e discusse in Consiglio regionale che, sull'argomento, in data 8 novembre 2016 ha approvato la Mozione n. 267/22, attraverso la quale si impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale:

- 1) ad intervenire con estrema urgenza nei confronti del Governo, anche in vista del nuovo processo di privatizzazione e riorganizzazione, al fine di evitare la chiusura di ulteriori uffici postali nel territorio regionale e scongiurare il conseguente taglio di servizi e posti di lavoro;
- 2) a mettere in atto tutte le azioni e gli strumenti necessari nei confronti dei vertici di Poste italiane S.p.A. S.p.A. al fine di porre particolare attenzione nella riorganizzazione delle sedi e dei servizi postali delle aree svantaggiate della Regione.

La tematica della presenza del servizio universale garantito da Poste italiane S.p.A. e la necessità di potenziare, riqualificandoli, i servizi gestiti è stata assunta come una importante azione politica per garantire l'attuale capillare presenza, nonché l'attuale livello qualitativo dei servizi, somministrati a favore delle comunità locali e come servizio essenziale anche al fine di contrastare il fenomeno dello spopolamento in alcuni centri della Sardegna.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

Per affrontare e prevenire i possibili effetti derivanti dall'implementazione della nuova offerta conseguente al nuovo modello organizzativo di Poste italiane S.p.A. S.p.A. e al fine di acquisire ed approfondire tutti i necessari elementi conoscitivi, in data 12 gennaio u.s., presso la sede dell'Assessorato regionale degli enti locali, si è svolto il primo incontro con i vertici di Poste italiane S.p.A. e con i vertici di Anci Sardegna. Durante l'incontro Poste italiane S.p.A. ha illustrato nel dettaglio la propria organizzazione nell'isola: 441 Uffici su 377 comuni, articolati in 150 nel cagliaritano, 121 nel sassarese, 95 nell'area di Nuoro e 75 in quella di Oristano, per 3.500 dipendenti di cui circa 2.300 addetti all'area dei servizi finanziari e i restanti 1.200 addetti all'area del servizio di recapito, parte di questi ultimi, d'intesa alle organizzazioni sindacali in sede aziendale, sarà interessato da un percorso di riqualificazione professionale in ragione delle nuove mansioni che saranno loro assegnate.

Inoltre, Poste italiane S.p.A. ha dichiarato che l'ipotizzato nuovo modello organizzativo, in ogni caso, non avrà effetti negativi sui livelli occupativi attualmente raggiunti che, pertanto, rimarranno invariati nel numero complessivo di addetti, ma, come sopra evidenziato, non in relazione alle mansioni attualmente espletate.

A seguito dell'incontro si è concordato di attivare le seguenti misure.

1. Istituzione di un "tavolo permanente di coordinamento", costituito da Regione, Poste italiane S.p.A. e Anci Sardegna;
2. in considerazione della strategicità e universalità del servizio, nonché della sua particolare valenza sociale, Poste italiane S.p.A. ha assunto l'impegno di non effettuare unilaterali riallocazioni di Uffici o riorganizzazioni di servizi che non siano preventivamente condivisi nel tavolo di coordinamento permanente;
3. Poste italiane S.p.A. ha assunto l'impegno di promuovere la sua presenza in nuovi settori, ovvero, di rafforzare ove possibile il suo ruolo in quelli già gestiti, in stretto raccordo al sistema ed ai bisogni rappresentati dagli Enti locali.

Il lavoro svolto in sede di tavolo permanente dovrà condurre alla redazione di uno specifico "Protocollo d'intesa", tra la Regione, l'Anici Sardegna e Poste italiane S.p.A., in analogia a quanto avvenuto in Regione Piemonte. Documento che fin da ora si assume come base di lavoro del tavolo permanente, seppure per le sue linee generali, poiché dovrà essere adattato alla realtà regionale sarda, non del tutto sovrapponibile alle esperienze di altre regioni.

Quanto sopra è previsto dal "Contratto di programma" che Poste italiane S.p.A. ha sottoscritto con il Governo centrale, in particolare con il Mise ed il Mef, in attuazione del quale sono previsti accordi non conflittuali dei futuri piani di razionalizzazione della rete degli Uffici Postali tramite la sottoscrizione di specifici "accordi territoriali, nella logica ed in attuazione di un nuovo modello relazionale di tipo inclusivo."

L'Assessore

Cristiano Erriu